

Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	
Numero Protocollo Generale	17/005008-GEN
Data Protocollo	07/08/2017
Tipologia Documento	Posta Ufficiale in entrata



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

PRESIDIO QUALITÀ

Riunione del 17 Gennaio 2017, Stanza D502 – Palazzo H (piano 2)

Ore 12:00 Audit al CdL in Scienze Motorie e Sportive (L22)

Ore 14:30 Audit al CdLM in Attività Fisica e Salute (LM67-Int)

e al CdLM in Attività Motorie Preventive e Adattate (LM67)

Presenti:

Per il PQA: Stefania Sabatini (Presidente), Clara Crescioli, Francesco Di Russo, Silvia Migliaccio, Paola Sbriccoli, Maria Alessi, Daniela Parisi

Per il CdL L22: Maurizio Ripani (Presidente), Andrea Macaluso, Laura Guidetti

Per il CdL LM67: Laura Guidetti (Presidente), Attilio Parisi

Per il CdL LM67-Int:

Ordine del Giorno:

- 1) aggiornamenti sul processo di AQ del Corso di Studio, in previsione dei prossimi adempimenti (RAR e scheda SUA-CdS);
- 2) aggiornamento/applicazione della normativa sulla base del DM987 del 12/12/2016 e sulle possibili ricadute per la programmazione 2017/18;
- 3) verifica dei nuovi indicatori obbligatori per tutti i CdS;
- 4) scelta di eventuali indicatori utili per la valutazione, sulla base della specificità di ciascun CdS

Audit L22 – ore 12:00

Prima di iniziare il confronto con i responsabili della Qualità del CdL in Scienze Motorie e sportive, il Presidente del PQA informa i presenti che venerdì 13 Gennaio 2017 ha partecipato ad una riunione in CRUI in cui sono stati discussi il DM 987 del 12 Dicembre 2016 e il nuovo documento ANVUR AVA 2.0.

I punti di particolare rilievo da segnalare sono:

- La riduzione della numerosità massima degli studenti in entrata già a partire dall'a.a. 2017-18. Per la Classe L22 tale numerosità scende a 180 studenti, a fronte dei 230 del passato. Resta fermo che, qualora l'Ateneo scelga di ammettere un numero di studenti superiore a tale numerosità, i requisiti di docenza saranno più stringenti. Tuttavia, per poter mantenere la stessa numerosità di 460 studenti, non è necessario attivare un terzo canale (ad oggi di difficile attuazione vista la mancanza di strutture



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

adeguate), ma verificare se i requisiti di docenza risultano soddisfatti. Sarà il Ministero a valutare, ex post, se sono stati rispettati tali requisiti, dando un anno per adeguarsi qualora i requisiti non risultino idonei;

- L’accreditamento del CdL, che sarà su base triennale, mentre quello della Sede su base quinquennale. A breve saranno pubblicate le indicazioni per le SUA-2017;
- Le tempistiche per la compilazione delle Schede di Monitoraggio (RAR-RCR), che dovranno essere chiuse tra il 30 Giugno e il 30 Settembre.

Pertanto, il Gruppo Qualità del CdS è invitato a fare una analisi accurata e non meramente numerica, anche sulla base delle nuove indicazioni del MIUR. Le nuove schede riporteranno già alcuni dati derivanti dall’anagrafe nazionale degli studenti (ANS), non aggiornatissimi, vista la diversa organizzazione didattica di ciascun ateneo. Ad integrazione di tali informazioni, sarà, pertanto, auspicabile lavorare anche con i dati interni, più aggiornati.

In merito alla relazione della Commissione Paritetica, sarebbe opportuna una valutazione/analisi più aggiornata dell’andamento del CdS, viste le criticità in alcuni insegnamenti con un IVP inferiore al 50%: diventa assolutamente necessario agire per cercare di migliorare tali valori.

In merito a quest’ultimo punto, il Prof. Ripani interviene evidenziando che tali IVP, per diversi motivi, non possono considerarsi reali, in quanto non statisticamente validi per il basso numero di rispondenti rispetto al totale degli iscritti. Inoltre, alcune domande non risultano essere adeguate, considerata la specificità degli studi.

La Prof.ssa Sabatini sottolinea l’importanza di tale osservazione, ricordando che:

- ogni criticità segnalata deve essere accompagnata dalla proposta di azioni da attuare per un miglioramento della qualità della didattica,
- ogni rilievo andrebbe pertanto riportato nei verbali derivanti dalle riunioni del CdS o della Giunta, in modo che risulti all’ANVUR al momento della valutazione.

Tuttavia, tale criticità dovrebbe essere almeno in parte superata con l’a.a. 2016-17, in quanto è stata resa obbligatoria l’apertura dei questionari di valutazione all’atto della prenotazione agli esami.

La Prof.ssa Guidetti, vista la sua competenza come Esperto Valutatore, fa presente che ci troviamo in un momento di transizione: sia la Scheda di Riesame che gli indicatori sono cambiati. Gli indicatori di base vanno misurati, mentre alcune domande possono anche non essere considerate se ritenute non rilevanti,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

tenendo sempre presente, tuttavia, che viene richiesta un’analisi *critica* dei dati, e non un mero racconto degli stessi. Viene anche evidenziato che, mentre **è consigliata**, ma non obbligatoria, la compilazione di una Scheda di monitoraggio annuale, (lo diventa se si è soggetti a visita), il Rapporto Ciclico (RCR) è obbligatorio in ogni caso. Fermo restando che bisognerà comunque attendere i dati ANVUR, è consigliabile attivarsi prima possibile. Viene, inoltre, ricordato che la compilazione della SUA è di responsabilità del Presidente del CdS con il supporto della Giunta, mentre il RAR è di competenza del Gruppo Qualità del CdS e del suo Responsabile (che può anche coincidere con il Presidente del CdS). Nella stesura del Rapporto di Riesame, è necessario analizzare i dati, mettendo in luce aspetti positivi e criticità. Eventuali soluzioni da utilizzare per eliminare tali criticità sono di competenza della Giunta di Corso, anche in accordo con il Consiglio con cui sarà indispensabile condividere l’andamento della didattica e le azioni di miglioramento da apportare ai fini del processo di assicurazione della qualità.

Il Prof. Ripani segnala che, ai fini di questi adempimenti, è importante avere lo scadenziario per la compilazione della SUA che il MIUR fornisce annualmente, e anche uno scadenziario interno con il flusso interno dei dati.

La riunione con i Referenti L22 termina alle ore 13.00

Audit LM67 ed LM67INT – ore 14:30

La riunione inizia facendo riferimento alla Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica, nella quale non risultano particolari rilievi per il CdLM in Attività Motoria Preventiva e Adattata (LM67), se non al Punto B – Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati), in cui viene rilevata la richiesta degli studenti di potenziare le ore dedicate alle attività “esercitative-seminariali”, ai laboratori “professionalizzanti” e alle ore di didattica di materie caratterizzanti.

Interviene il Prof. Parisi che indica come possibile soluzione la fruibilità di ulteriori spazi che, ad oggi, non sono invece disponibili. E’ quindi evidente la necessità di spazi nuovi, anche attrezzati, vista la caratteristica fortemente professionalizzante del percorso formativo. Va anche detto, tuttavia, che degli studenti che svolgono la didattica in palestra, pochi prendono parte attivamente alle attività pratiche proposte.

La Prof.ssa Guidetti segnala la difficoltà a soddisfare tale richiesta degli studenti:

- Non sembra fattibile prevedere 60 studenti in palestra in contemporanea, soprattutto se si vuole garantire la qualità della didattica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

- Si potrebbero dividere gli studenti in sezioni, ma così facendo si aumenterebbero i costi, e i fondi a disposizione non sono sufficienti.
- Per insegnamenti come Attività Motorie per Popolazioni Speciali una cosa è simulare esercizi da svolgere a “finti” pazienti, altro è riuscire a far venire pazienti reali, cosa difficile da attuare per problemi assicurativi. La gestione di un paziente, peraltro, non è facile.

Interviene il Prof. Parisi ricordando, però, che l’esperienza con il paziente gli studenti possono farla durante il tirocinio curriculare presso strutture convenzionate con l’ateneo, cosa che, tuttavia, non sempre avviene in quanto la maggior parte degli studenti chiede il riconoscimento dell’attività lavorativa, così come previsto dal Regolamento del Corso e dalla normativa.

La Prof.ssa Sabatini passa a chiedere come si prevede di intervenire per quegli insegnamenti la cui valutazione della didattica ha un IVP inferiore a 50.

La Prof.ssa Guidetti segnala che le criticità segnalate negli anni sono cambiate: a fronte di un insegnamento che risultava migliorato, un altro è peggiorato. Un insegnamento si è corretto autonomamente: la docenza risultava eccessivamente frammentata, e tale criticità si è risolta rimodulando la docenza. Più in generale, se la criticità è legata ad un docente, la soluzione che appare più idonea è quella di contattare il docente titolare (nel caso di un insegnamento suddiviso in più moduli) per trovare possibili soluzioni.

Il Presidente del PQ richiede, quindi, informazioni in merito ai Tirocini.

La Prof.ssa Guidetti segnala che attualmente i tirocini risultano essere pochi. L’Ateneo aveva una convenzione con il Policlinico Gemelli, struttura che accoglieva molti tirocinanti. Tuttavia, il suo mancato rinnovo ha portato un vuoto in questo contesto. Spesso è richiesto, anche per questo percorso formativo, il riconoscimento dell’attività lavorativa, anche se viene consigliato un riconoscimento parziale, quindi un massimo di 4 su 8 CFU previsti per il tirocinio, in modo che lo studente possa confrontarsi con realtà diverse, più specifiche per il profilo professionale derivante da questa formazione. Il riconoscimento dell’attività lavorativa può essere invece totale (8CFU) se risulta essere altamente specifica. Viene inoltre segnalata una difficoltà nel ricevere feedback adeguato dagli studenti sull’andamento del CdS, in quanto il rappresentante resta in carica per troppo poco tempo. È stato attivato anche il Comitato di Indirizzo come contatto con il mondo del lavoro.

In merito alla valutazione della didattica, la Prof.ssa Sabatini ricorda che gli studenti chiedono di poter valutare anche le esercitazioni, che ad oggi, invece, non sono oggetto di valutazione. Gli studenti, inoltre, lamentano sovrapposizioni degli argomenti trattati nei vari insegnamenti.

La Prof.ssa Guidetti interviene specificando che, per la valutazione della didattica, alcune domande andrebbero riformulate: non è chiaro, ad esempio, a quale didattica ci si riferisca con la dicitura “didattica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

integrativa”. La valutazione delle esercitazioni andrebbe prevista o variando le domande presenti, o immaginando domande aggiuntive. In merito alla sovrapposizione degli argomenti, invece, da un lato si rende necessario per rinfrescare agli studenti le nozioni, dall’altro bisogna considerare che uno stesso argomento può essere trattato sotto diversi punti di vista – la postura, ad esempio, può essere trattata da un punto di vista anatomico, fisiologico o pratico.

Prende la parola il Prof. Parisi che, in merito ai programmi, suggerisce di confrontarsi anche con gli studenti per capire gli argomenti di loro maggiore interesse, cercando, per quanto possibile, di andare incontro alle loro richieste, sempre tenendo ferme le conoscenze e competenze fondamentali per una formazione accademica e fermo restando che questo adeguamento alle necessità del settore lavorativo di riferimento è sempre stato obiettivo prioritario di tutti i corsi attivi in ateneo. In questa ottica, l’ateneo ritiene che stiamo comunque migliorando.

La riunione termina alle 15:30